



# In parrocchia viviamo la Chiesa

*Avvisi parrocchiali*

Bollettino settimanale  
della Comunità  
Parrocchiale  
di Galliera



**L'AGNELLO IMMOLATO È DEGNO DI RICEVERE  
POTENZA E RICCHEZZA, SAPIENZA, FORZA E  
ONORE: A LUI GLORIA E POTENZA NEI SECOLI DEI  
SECOLI.**

La solennità odierna fu introdotta da papa Pio XI, con l'enciclica "Quas primas" dell'11 dicembre 1925, a coronamento del Giubileo che si celebrava in quell'anno. Non appena elevato al soglio pontificio, nel 1922, Pio XI condannò in primo luogo esplicitamente il liberalismo "cattolico" nella sua enciclica "Ubi arcano Dei". Egli comprese, però, che una disapprovazione in un'enciclica non sarebbe valsa a molto, visto che il popolo cristiano non leggeva i messaggi papali. Quel saggio pontefice pensò allora che il miglior modo di istruirlo fosse quello di utilizzare la liturgia. Di qui l'origine della "Quas primas", nella quale egli dimostrava che la regalità di Cristo implica necessariamente il dovere per i cattolici di fare quanto in loro potere per tendere verso l'ideale dello Stato cattolico: "*Accelerare e affrettare questo ritorno [alla regalità sociale di Cristo] coll'azione e coll'opera loro, sarebbe dovere dei cattolici*". Dichiavava, quindi, di istituire la festa di Cristo Re, spiegando la sua intenzione di opporre così "un rimedio efficacissimo a quella peste, che pervade l'umana società. La peste della età nostra è il così detto laicismo, coi suoi errori e i suoi empi incentivi".

Tale festività venne poi spostata da Paolo VI dall'ultima domenica di ottobre all'ultima domenica dell'anno liturgico, per indicare con ciò che Cristo Redentore è Signore della storia e del tempo, a cui tutti gli uomini e le altre creature sono soggetti. Egli è l'Alfa e l'Omega, come canta l'Apocalisse. Gesù stesso, dinanzi a Pilato, ha affermato categoricamente la sua regalità. Alla domanda di Pilato: "Allora tu sei re?", il Divino Redentore rispose: "Tu lo dici, io sono re". Pio XI insegnava che Cristo è veramente Re. Egli solo, infatti, Dio e uomo - scriveva il successore Pio XII, nell'enciclica "Ad caeli Reginam" dell'11 ottobre 1954 - "*in senso pieno, proprio e assoluto, ... è re*". Il suo regno, spiegava ancora Pio XI, "*principalmente spirituale e (che) attiene alle cose spirituali*", è contrapposto unicamente a quello di Satana e delle potenze delle tenebre. Il Regno di cui parla Gesù nel Vangelo non è, dunque, di questo mondo, cioè, non ha la sua provenienza nel mondo degli uomini, ma in Dio solo; Cristo ha in mente un regno imposto non con la forza delle armi (non a caso dice a Pilato che se il suo Regno fosse una realtà mondana la sua gente "avrebbe combattuto perché non fosse consegnato ai giudei"), ma tramite la forza della Verità e dell'Amore.

# CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

<b>DOMENICA 23 NOVEMBRE</b>	<b>Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo</b> <b>11.00</b> Santa Messa - Sala don Dante Bolelli <i>def. Branchini Amedea, Catozzo Antonietta e Cavalieri Gino; def. Rosa; def. famiglia Icaro Ermenegildo; def. famiglia Barletta Vincenzo; def. Candini Luigi; def. Montosi Desdemona</i>
<b>LUNEDÌ 24 NOVEMBRE</b>	<b>Santi Andrea Dung-Lac, presbitero e compagni martiri</b> <b>7.00</b> Lodi Mattutine - Sala don Dante Bolelli <b>18.30</b> Santa Messa - Sacrestia di Galliera
<b>MARTEDÌ 25 NOVEMBRE</b>	<b>Santa Caterina d'Alessandria, Vergine e Martire</b> <b>7.00</b> Lodi Mattutine - Sala don Dante Bolelli <b>18.30</b> Santa Messa con Vespri - Sacrestia di Galliera <i>Per le Anime del Purgatorio</i>
<b>MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE</b>	<b>7.00</b> Lodi Mattutine - Sala don Dante Bolelli <b>18.30</b> Santa Messa con Vespri - Sala don Dante Bolelli <i>Per gli ammalati nella nostra Comunità</i>
<b>GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE</b>	<b>7.00</b> Lodi Mattutine - Sala don Dante Bolelli <b>16.30 - 18.30</b> A.Eucaristica e Confessioni - Sala don Dante <b>18.30</b> Santa Messa con Vespri - Sala don Dante Bolelli <i>def. Distefano Giuliano; def. Distefano Giuliano; Rocco Vitae; def. Antonio Delle Donne</i>
<b>VENERDÌ 28 NOVEMBRE</b>	<b>7.00</b> Lodi Mattutine - Sala don Dante Bolelli <b>18.30</b> Santa Messa con Vespri - Sala don Dante Bolelli <i>Pro Populo</i>
<b>SABATO 29 NOVEMBRE</b>	
<b>DOMENICA 30 NOVEMBRE</b>	<b>1 domenica di Avvento</b> <b>11.00</b> Santa Messa - Sala don Dante Bolelli <i>def. Giuseppe Nino, Francesco Paolo Di Carlo, Annamaria, Pedrucci, Cristina Salvagni, Paola Vecchietti, Roberta Cremonini, Monica Amidei, Marco Scardia, Gabriele Donati e Vecchietti Elde; def. Antonio e Caterina Lorusso; def. Gilberto Montori, Luigi Mignardi, Dina Toselli</i>



## NOVENA ALL'IMMACOLATA

Dal **29 novembre**, subito dopo le S. Messe feriali,  
unisciti a noi per prepararci insieme all'8 dicembre.



# Avisi della Settimana

## Agorà dei Nonni

La biblioteca ci legge un libro

26  
NOVEMBRE

DALLE 14.30  
ALLE 16.30

Luogo: Agorà di San Venanzio



## Ritiro di Avvento

Predicato da Mons. Gino Strazzari



30  
NOVEMBRE

DALLE 16.00  
ALLE 18.00

Luogo: Sala don Dante Bolelli

Al termine della riflessione di Mons. Strazzari ci sarà l'adorazione eucaristica e la possibilità di confessarsi.

## Festa del Ciao

Per i ragazzi del gruppo medie

DOMENICA  
30 NOVEMBRE

Ore 11.00 Santa Messa  
in Sala don Dante Bolelli

Al Termine della Messa: Festa in Agorà (S.Venanzio)

## Riunione Commissione Feste

MERCOLEDÌ 3  
DICEMBRE

ORE  
21.00

AGORÀ DI SAN  
VENANZIO

I membri dei vari gruppi feste sono invitati a partecipare.

# A v v e n t o : t e m p o d e l l ' a t t e s a



L'Avvento è il tempo dell'attesa, della promessa, del desiderio di un Dio che viene. A guidarci sono soprattutto tre grandi figure: il profeta Isaia, san Giovanni Battista e la Vergine Maria. L'Avvento inaugura un nuovo anno liturgico. È un cammino in quattro domeniche, dalla vigilanza alla conversione, dalla gioia alla piena accoglienza del mistero. Nella prima domenica è il profeta Isaia ad aprire il nostro cammino. È il profeta della luce: annuncia che dai popoli in guerra sorgerà la pace; che il mondo ferito può fiorire; che un Emmanuele sarà il Dio con noi. Nel Vangelo, Gesù invita a vegliare: la venuta di Dio non è prevedibile, ma certa. Nella seconda tappa, incontriamo Giovanni Battista: è la voce che grida nel deserto. Non annuncia consolazioni facili: chiede cuore, verità, frutti di

giustizia. “Preparate la via del Signore”: l'attesa diventa scelta, cambiamento. Nella terza domenica, Giovanni ormai in carcere domanda a Gesù: “Sei tu colui che deve venire?”. Anche il profeta può dubitare. Gesù risponde con i segni: i ciechi vedono, i poveri ricevono la buona notizia. È la domenica della gioia: Gaudete. Il cammino dell'Avvento culmina con Maria. In lei l'attesa si fa corpo, carne, vita. Il Vangelo racconta il turbamento e la fede di Giuseppe, che accoglie il mistero della maternità di Maria. Maria è la donna del “sì”: attraverso di lei Dio entra nella storia. Tre voci ci accompagnano: Isaia, voce della speranza. Giovanni, voce della preparazione. Maria, voce dell'accoglienza. Sono loro a condurci verso Cristo, luce che viene nel mondo. Arrivati al Natale, il nostro cuore si apre alla presenza del Dio-con-noi. Che il cammino dell'Avvento ci renda vigilanti, rinnovati, gioiosi e accoglienti. (Dal Settimanale della Diocesi 12Porte)



## C O M U N I TÀ P A R R O C C H I A L E D I G A L L I E R A

San Venanzio - Santa Maria -  
Ss. Vincenzo & Anastasio

**E-mail:** [segreteria@comunitagalliera.it](mailto:segreteria@comunitagalliera.it)

**Telefono:** 051 812045

**Indirizzo:** P.zza Eroi della Libertà, 10, San Venanzio di Galliera (Bo)

**Sito web:** [www.comunitagalliera.it](http://www.comunitagalliera.it)

**Social:** Facebook e Telegram – Comunità di Galliera